



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 30/10/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2013, n. 1893

Eventi meteorologici del 7 e 8 ottobre 2013 in provincia di Taranto. Richiesta dichiarazioni dello stato di emergenza ex art. 5 legge n. 225/1992.

L'Assessore alla Protezione Civile, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Previsione e Pianificazione dei rischi e gestione delle post-emergenze del Servizio Protezione Civile, confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

“Eventi meteorologici avversi localmente di eccezionale intensità e gravità hanno interessato nei giorni 6, 7 ed 8 ottobre 2013 i territori di numerosi Comuni della Regione Puglia, principalmente nelle province di Brindisi, Lecce e Taranto e subordinatamente in quelle di Foggia e Bari, con presenza di vittime e dispersi nell'agro del Comune di Ginosa (Ta).

L'evento pluviometrico che ha dato origine ai fenomeni il giorno 6 ottobre intorno alle ore 10.00 locali ed è terminato il successivo giorno 8 alle ore 22.00. Le precipitazioni hanno raggiunto valori cumulati che localmente hanno superato i 200 mm (243 mm stazione di Ginosa, 239 mm stazione di Corigliano). Più in generale, sono stati superati i valori di soglia minima prefissata per l'allertamento in corrispondenza di 46 stazioni pluviometriche (su un totale regionale di circa 170 sul territorio regionale) e, in corrispondenza di n°19 stazioni (tra cui quelle di Ginosa e Corigliano), è stato superato il valore di soglia massima prefissata associata a precipitazioni di breve durata compresa tra una e ventiquattro ore.

Detto evento meteorologico ha avuto effetti al suolo diversi nelle diverse aree territoriali:

- per quanto riguarda la provincia di Foggia, estesi allagamenti hanno interessato i territori dei Comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo e Vieste (con l'interessamento di villaggi turistici e locali scolastici) che hanno richiesto l'intervento di alcune Associazioni di volontariato attivate dalla Regione Puglia; segnalazioni sono giunte da parte del Comune di Stornara per danni alla viabilità e allagamenti di civili abitazioni;
- nella provincia di Bari sono state segnalate conseguenze nel territorio del Comune di Alberobello, che hanno comportato l'interruzione di servizi pubblici e l'attivazione dell'unità di crisi comunale e nel territorio del comune di Noci con danni alla viabilità urbana ed extraurbana;
- nella provincia di Brindisi sono stati segnalati diffusi allagamenti, in particolare nei Comuni di Brindisi, Cisternino, Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne, San Pancrazio Salentino e Torchiarolo, che hanno richiesto l'intervento di una associazione di volontariato attivata dalla Regione Puglia;
- nella provincia di Lecce, sono stati segnalati allagamenti diffusi in numerosi Comuni (Alezio, Aradeo, Carmiano, Casarano, Cavallino, Copertino, Galatina, Galatone, Gallipoli, Lecce, Leverano, Maglie, Matino, Monteroni di Lecce, Nardò, Sannicola, Spongano (con apertura del Centro Operativo Comunale - COC), Squinzano, Surano, Surbo, Racale, Taurisano (accompagnati dalla caduta di alberi), Taviano, Ugento e Veglie. Si è resa inoltre necessaria l'evacuazione di due edifici scolastici (a Leverano e

Matino). Diffusi disagi sono stati segnalati alla circolazione stradale ed è stato necessario l'intervento di numerose Associazioni di volontariato attivate dalla Regione Puglia;

- nella provincia di Taranto, si è registrata una situazione di assoluta emergenza, con epicentro nel territorio di Ginosa, come si esplicita in seguito, e nei comuni all'intorno dell'arco jonico occidentale di Laterza e Castellaneta (con attivazione dei relativi COC) e parzialmente Palagianello, con seri danneggiamenti della viabilità urbana ed extraurbana determinandone in alcuni casi l'inagibilità, dei servizi fognari, dei presenti sistemi di regolazione delle acque; nella restante parte della provincia allagamenti e diffusi disagi alla circolazione stradale sono stati segnalati nei territori comunali di Avetrana, Fragagnano, Lizzano (evacuazione di un edificio scolastico), Taranto e Torricella, con l'intervento di numerose Associazioni di volontariato.

Come detto, l'evento meteorologico ha rivestito carattere di particolare gravità nell'area dell'arco jonico occidentale, con epicentro nel territorio di Ginosa TA, dove è stata registrata la perdita di quattro vite umane, travolte dall'onda di piena.

In particolare, l'evento pluviometrico che ha interessato il territorio comunale di Ginosa è da ritenersi eccezionale, essendo stato caratterizzato da un tempo di ritorno superiore ai cento anni, con valori delle quantità di precipitazione di breve durata superiori ai massimi storici nell'intero periodo di osservazione (a partire dal 1932).

Per la specifica situazione di Ginosa, determinatasi in presenza di avviso di criticità moderata per rischio idrogeologico regolarmente emanato e diffuso per l'intero territorio regionale con la corrispondente attivazione in via permanente H24 della Sala Operativa Integrata Regionale e del Centro Funzionale Regionale, il Sindaco del Comune ha attivato, anche sotto la supervisione del Prefetto di Taranto, il proprio C.O.C., tuttora operativo in presenza del permanere delle attività di ricerca del disperso, di soccorso della popolazione e di monitoraggio e verifica, anche con il concorso delle strutture tecniche del Servizio Lavori Pubblici della Regione, delle infrastrutture danneggiate e in parte rese inagibili (strade, attraversamenti, edifici pubblici, quali scuole e luoghi di aggregazione, ed edifici privati) e degli argini dei corsi d'acqua tuttora a rischio di crollo.

Per favorire le attività di ricerca e di soccorso alla popolazione, curate dal Comando Provinciale di Taranto del Corpo dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa Civile, unitamente ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza e al Corpo Forestale dello Stato, il competente Servizio Protezione Civile ha attivato n. 11 Organizzazioni di volontariato di protezione civile locale e di fuori provincia, riconoscendo alle stesse i benefici di cui al DPR 194/2001, secondo quanto disposto con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012.

Per quanto attiene alle conseguenze materiali, si è registrata la seria compromissione di importanti strutture viarie, con ponti crollati o resi comunque inagibili (condizione che ha determinato l'isolamento di alcune abitazioni), e dei sistemi di sicurezza dei corsi d'acqua che interessano direttamente il centro abitato i cui alvei e argini sono stati oggetto di smottamenti e crolli, l'interruzione dei servizi primari (elettricità ed acqua potabile), il danneggiamento dei servizi di adduzione idrica e fognari, e la messa a rischio dell'agibilità di edifici pubblici (scuole) e privati.

Notevole preoccupazione per la gestione a regime dell'approvvigionamento idrico di significativa parte del territorio regionale riveste l'avvenuta rottura, sempre in territorio di Ginosa, della condotta di grande diametro del dn 3000 mm, denominata Vettore Sinni la cui funzione è di addurre l'acqua grezza destinata all'uso potabile dall'invaso del Sinni all'impianto di potabilizzazione in agro di Laterza, nel tratto a valle della vasca di disconnessione gestita dall'Ente Irrigazione in agro di Ginosa. Per consentire l'approvvigionamento del potabilizzatore e per la prosecuzione della produzione di acqua potabile, è stata adottata la soluzione temporanea di utilizzare, come via alternativa di adduzione, canali a pelo libero a cielo aperto allo stato utilizzati per altri usi (irriguo/industriale). Detta soluzione non può che costituire una soluzione assolutamente provvisoria ed emergenziale nelle more del necessario ripristino della condotta originaria.

Nello stesso territorio di Ginosa, il devastante evento del 7 e 8 ottobre ha determinato importanti danni ad infrastrutture produzioni agricole e zootecniche ed ha fortemente compromesso la viabilità rurale a sud dell'abitato.

All'intorno del Comune di Ginosa, i territori dei comuni di Laterza, Castellaneta e in parte Palagianello, sono stati segnalati analoghi puntuali danni alla viabilità urbana ed extraurbana, parte della quale in verifica per la relativa agibilità, ai servizi fognari e di adduzione idrica ed ai sistemi di regolazione delle acque del fiume Lato.

Pur nella complessiva situazione di emergenza che ha riguardato varie aree del territorio regionale, si rileva la particolare gravità dell'evento nell'area del territorio di Ginosa e comuni limitrofi e dei relativi effetti sullo stato delle infrastrutture e del complessivo sistema idraulico di detto specifico territorio, per i quali lo stesso territorio risulta oggi particolarmente vulnerabile in caso di successivi eventi meteorologici di portata ordinariamente sostenibile e pertanto molto più fragile la sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Pertanto nelle more del perfezionamento delle avviate attività di ricognizione dei danni infrastrutturali e delle necessarie opere di somma urgenza da porre in essere per la messa in sicurezza dei territori più colpiti, si ritiene necessario proporre di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, così come novellata con la legge n. 100/2012, per il territorio dell'arco jonico occidentale della provincia di Taranto, con epicentro nel comune di Ginosa TA, rinviando al successivo perfezionamento da parte dei Servizi regionali competenti delle procedure previste dalle norme su richiamate con la messa a punto dei relativi dossier tecnici.

Inoltre, per fronteggiare l'esigenza di ripristinare in tempi rapidi utili condizioni di vita ordinaria nel comune di Ginosa, si propone di disporre il riconoscimento di un immediato contributo straordinario a favore dello stesso Comune di Ginosa dell'importo di € 374.871,12, pari all'importo oggi disponibile nelle economie accertate del bilancio regionale di protezione civile.”

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La copertura della spesa urgente riveniente dal presente provvedimento, pari a € 374.871,12, è assicurata dalle disponibilità presenti sull'UPB 9.2.1 per € 160.000,00 dalla dotazione del capitolo di spesa- bilancio autonomo 531015 del bilancio autonomo e per € 214.871,12 dalla dotazione del capitolo di spesa - bilancio vincolato 531036, di cui € 76.796,74 residui di stanziamento 2007 e € 138.074,38 residui di stanziamento 2010.

All'atto contabile di impegno e liquidazione provvederà il dirigente del Servizio Protezione Civile entro il corrente esercizio finanziario.

Ai fini del patto di stabilità interno la spesa di cui alla presente deliberazione trova imputazione sia in termini di competenza che di cassa in anticipazione sulle residue disponibilità da ripartire di cui al punto 2 della DGR n. 924/2013

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.d) e k), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute, di concerto con l'Assessore alla Protezione Civile;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Previsione e Prevenzione dei rischi e gestione post -emergenze del Servizio Protezione Civile e da parte del dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse, con la presa d'atto della eccezionalità degli eventi metereologici avversi - per intensità ed estensione - che si sono verificati nei giorni 7 e 8 del mese di ottobre 2013 diffusamente sul territorio regionale, con particolare gravità soprattutto nell'area dell'arco jonico occidentale della provincia di Taranto, con epicentro nel territorio del Comune di Ginosa, determinando danni a strutture ed infrastrutture pubbliche e private che rendono lo stesso territorio vulnerabile in caso di successivi eventi meteorologici di portata ordinariamente, con conseguente pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 22571992, la dichiarazione dello stato di emergenza relativa agli eventi metereologici che hanno colpito l'arco jonico occidentale della provincia di Taranto, con epicentro nel territorio del Comune di Ginosa TA, nei giorni 7 e 8 ottobre 2013;
- di riservarsi di perfezionare, tramite il competente Servizio Protezione Civile, le procedure di richiesta del su citato stato di emergenza di protezione, dando mandato al relativo dirigente di curare l'elaborazione dei rispettivi dossier tecnico amministrativi
- di richiedere, a cura del Servizio Protezione Civile, al Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di intervenire con finanziamenti straordinari per l'attuazione degli interventi conseguenti alla richiesta dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 5 legge 225/1992
- di dare mandato al dirigente del Servizio Protezione Civile di provvedere ad adottare i conseguenti atti contabili di impegno e liquidazione a favore del Comune di Ginosa della complessiva somma di € 374.871,12, così come individuata nella sezione "copertura finanziaria", per i primi interventi urgenti finalizzati a ripristinare in tempi rapidi utili condizioni di vita ordinaria in quel territorio;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
